



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Regolamento Didattico

Corso di Laurea in Ostetricia

In vigore per gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2022-2023

Emanato con Decreto Rettorale n. 7642 del 01 giugno 2022

Sommario

Art. 1	Ammissione al Corso di Studi	3
1.1	<i>Conoscenze Richieste per l'accesso</i>	3
1.2	<i>Modalità d'ammissione</i>	3
1.3	<i>Definizione Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico 3</i>	
Art. 2	Piano degli Studi (PdS).....	3
2.1	<i>PdS Individuali (se previsti)</i>	4
2.2	<i>Tirocini</i>	4
2.3	<i>Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero</i>	8
Art. 3	Sbarramenti	8
Art. 4	Verifica del Profitto	8
Art. 5	Prova finale.....	9
5.1	<i>Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale</i>	9
5.2	<i>Stesura dell'Elaborato finale/Tesi</i>	9
5.3	<i>La Seduta di Laurea</i>	9
5.4	<i>Computo del voto di Laurea</i>	10
5.5	<i>Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando</i>	11
5.6	<i>Commissione di Esame di Laurea</i>	11
Art. 6	Trasferimenti, passaggi di corso.....	11
Art. 7	Commissioni attive presso il CCdS	12
Art. 8	Tutela della salute e della sicurezza	12
Art. 9	Modifiche	13
Allegati	13

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi

1.1 Conoscenze Richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Ostetricia occorre essere in possesso del diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso è programmato annualmente su base nazionale, così come disposto dalla legge 2 agosto 1999, n. 264, 'Norme in materia di accesso ai corsi universitari', anche in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività pratiche. Il numero degli studenti ammissibili al primo anno di corso è pertanto definito ai sensi dell'art. 3 della medesima legge 264/1999.

La selezione per l'accesso al corso prevede che la/il candidata/o dimostri una preparazione sufficiente nel campo della cultura generale, delle scienze biologiche, della logica matematica e delle materie umanistiche, con l'estensione e nei limiti previsti per l'acquisizione del diploma di scuola media superiore.

Il test di ammissione, oltre che avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso.

1.2 Modalità d'ammissione

L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico sul bando di ammissione. Il numero massimo dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, adeguato alle potenzialità didattiche dell'Ateneo e alle normative vigenti, viene annualmente stabilito dal Ministero.

Le date e il luogo della prova saranno pubblicizzati sulla pagina web del Corso di Studio.

1.3 Definizione Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico

La verifica delle conoscenze ha l'obiettivo di verificare l'assenza di carenze significative in particolari discipline per cui è richiesta un'adeguata preparazione per affrontare con profitto il Corso.

Nel caso in cui dalla verifica emergessero lacune in uno o più argomenti sarà comunque possibile immatricolarsi, ma con lo svolgimento di attività supplementari, denominate appunto Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). La verifica verrà effettuata attraverso il test di ammissione secondo modalità definite nel bando. Il candidato deve dimostrare una preparazione sufficiente nel campo della cultura generale, delle scienze biologiche, della logica matematica e delle materie umanistiche. Agli studenti immatricolati che non abbiano raggiunto nella prova di ammissione la votazione minima definita nel bando d'ammissione, sarà assegnato il seguente obbligo formativo aggiuntivo (OFA), da assolvere entro il primo anno di corso: "Acquisizione di nozioni di base" attraverso l'acquisizione di una idoneità.

Art. 2 Piano degli Studi (PdS)

L'attività didattica si articola secondo il PdS riportato nell'allegata Descrizione del Percorso di formazione.

2.1 Pds Individuali (se previsti)

Ai fini del conseguimento del titolo, il Corso di Laurea in Ostetricia prevede un solo curriculum. Non è perciò prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

2.2 Tirocini

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche di interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dal decreto 24 settembre 1997 n. 229.

I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere il profilo di competenze atteso. Annualmente, il Direttore della didattica professionale presenta al Consiglio di Corso di Laurea la Programmazione dell'apprendimento clinico dell'anno.

Il tirocinio clinico comprende:

- Sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- Esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- Esperienza pratica diretta sul campo con supervisione e sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti;
- Compiti didattici (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato. Con sede di tirocinio si intende il Servizio che accoglie lo studente per un periodo di tempo definito. Le sedi di tirocinio devono essere selezionate accuratamente per la qualità dell'ambiente di apprendimento e delle prestazioni e cure erogate.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

- L'offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative);
- Presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione degli studenti, disponibili ad aderire a progetti di formazione al tutorato sul campo;
- Rapporti intra-equipe ed equipe-studenti basati sul confronto e collaborazione;
- Garanzia delle condizioni di sicurezza dello studente.

Possono essere considerati altri aspetti per la scelta delle sedi quali:

- Presenza di modelli professionali e/o organizzativi innovativi;
- Orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche;
- Presenza di spazi per incontri con gli studenti riservati all'elaborazione, alla discussione di casi, alla consultazione di testi e/o materiale scientifico;
- Possibilità di partecipare a progetti di ricerca.

L'individuazione e selezione delle sedi di tirocinio è responsabilità del Direttore della didattica professionale il quale dopo un confronto con i Responsabili dei Servizi propone al Consiglio di Corso l'accreditamento formale e l'avvio dell'iter di convenzione per la sede individuata. Anche l'assegnazione allo studente della sede di tirocinio è responsabilità del Direttore della didattica professionale e deve essere progettata e personalizzata.

La responsabilità del Coordinamento delle attività di tirocinio è affidata al Direttore della didattica professionale che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti avvalendosi di tutor professionali.

Nello specifico le aree di competenza sono:

Coordinare la progettazione, gestione, e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti considerando criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali.

Fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati.

Promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi.

Garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica.

Il Direttore della didattica professionale attiva una stretta integrazione con le sedi di tirocinio attraverso le seguenti iniziative:

- All'inizio di ogni anno accademico presenta e motiva alle Direzioni delle professioni sanitarie e ai Coordinatori delle sedi di tirocinio la programmazione triennale, i criteri di alternanza teoria tirocinio e la durata delle esperienze di tirocinio;
- Individua i criteri per scegliere i professionisti a cui saranno affiancati gli studenti nelle sedi di tirocinio, propone la nomina al Consiglio di Facoltà previa approvazione del Consiglio di Corso e concorda le relative modalità di applicazione con i responsabili delle sedi di tirocinio.

Raccoglie costantemente feedback sulla programmazione e suggerimenti per il miglioramento continuo della qualità dei tirocini anche coinvolgendo i professionisti dei servizi che hanno accompagnato gli studenti.

Il Direttore della didattica professionale ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio prevista per l'anno di corso gli studenti che:

- Hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;
- Hanno frequentato regolarmente i laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.

Il Direttore della didattica professionale può avvalersi di due livelli di tutorato:

a) *Tutor professionale* (Tutor): è un'Ostetrica con competenze avanzate sia in ambito pedagogico che nello specifico ambito professionale, ha il mandato di presidiare la progettazione, l'organizzazione e gestione di laboratori e tirocini.

Le principali attività svolte dal tutor professionale sono:

- Progettare e gestire, percorsi di tirocinio coerenti con il progetto formativo complessivo.
- Facilitare i processi di apprendimento orientati allo sviluppo di competenze professionali.
- Guidare lo studente nei processi di rielaborazione dell'esperienza professionale stimolandolo ad acquisire nuove conoscenze.
- Incoraggiare lo studente ad auto-apprendere e presidiare i processi di apprendimento utilizzando efficaci modalità didattiche nell'applicare le evidenze all'interno della pratica professionale.
- Offrire sostegno allo studente in caso di difficoltà di apprendimento o a situazioni problematiche, anche personali.
- Predisporre un contesto formativo adeguato, negoziando con le sedi di tirocinio condizioni favorevoli e attivando processi di accoglienza e integrazione degli studenti.
- Collaborare e confrontarsi con i professionisti che seguono lo studente nella sede di tirocinio.

b) *Assistente di Tirocinio*: è l'Ostetrica/o che guida e accompagna lo studente nella sede di tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative. Assume funzioni di "modello di ruolo" che guida lo studente nell'apprendimento professionale. È garante della sicurezza dello studente e dei pazienti, vigila affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando delegata con supervisione agli studenti, si assicura che i pazienti siano informati e diano il loro consenso ad essere assistiti da uno studente.

Le principali attività dell'assistente di tirocinio sono:

- Curare le condizioni necessarie per lo svolgimento del tirocinio clinico affinché si possano realizzare esperienze significative per lo sviluppo delle competenze ed abilità in relazione agli obiettivi di tirocinio clinico.
- Presidiare il processo di apprendimento dello studente a garanzia del raggiungimento degli obiettivi, la gradualità dell'apprendimento e progressivamente situazioni di apprendimento concrete guidandolo in comportamenti deontologici e di responsabilità.
- Fornire feedback sistematici e realizzare la valutazione dell'apprendimento avvalendosi dell'equipe e del tutor professionale utilizzando gli strumenti specifici.
- Gestire eventuali criticità nell'apprendimento avvalendosi della collaborazione del tutor professionale.

Le attività di tirocinio clinico si realizzano attraverso l'integrazione tra il Corso di Laurea in Ostetricia e le sedi accreditate dell'Ospedale San Raffaele s.r.l. e le altre sedi esterne.

Gli Assistenti di tirocinio vengono incaricati annualmente dal Consiglio di Facoltà previa approvazione del Consiglio di Corso su indicazione del Direttore della didattica professionale e valutati attraverso strumenti validati.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve dall'assistente di tirocinio valutazioni formative sui suoi progressi, sia attraverso colloqui che schede di valutazione. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa multi-metodo, per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.

Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative documentate durante l'anno di corso dagli assistenti di tirocinio e dal tutor professionale, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate in situazione simulata.

L'esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per anno accademico, salvo particolari situazioni per la quali il Consiglio di Corso potrà concedere un appello straordinario.

La Commissione di esame annuale di tirocinio è presieduta dal Direttore della didattica professionale ed è composta da docenti o figure tutoriali del Corso di laurea.

Assenze dal tirocinio

La frequenza in tirocinio clinico è obbligatoria.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi può recuperare tali assenze con modalità concordate con il tutor professionale.

Non sono ammessi i recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (gravi e giustificati motivi), deve concordare con il Direttore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato.

Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

- Studente che non ha i prerequisiti teorici basilari o che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
- Studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo (non rispetto dell'orario programmato, o assenze frequenti e non giustificate ripetute in più turni all'interno di ogni esperienza e\o nel percorso annuale di tirocinio);
- Studente che dimostra difficoltà di integrazione con l'equipe tali da influenzare l'apprendimento;
- Studente che non rispetta le basilari e più comuni norme della relazione sociale;
- Studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati, o per l'equipe della sede di tirocinio;
- Studente che ha compiuto errori che mettono a rischio la sicurezza del paziente o la tecnologia usata.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor al Direttore della didattica professionale e dovrà essere motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore della didattica professionale allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore della didattica professionale sentito il tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del tirocinio il Direttore della didattica professionale propone al Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite relazione che documenti approfonditamente le motivazioni di tale decisione.

Il Consiglio di Corso di Laurea può approvare, su proposta del Direttore della didattica professionale, un Codice di comportamento degli studenti in Ostetricia che è parte integrante della valutazione di tirocinio.

2.3 Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero

Il corso di Laurea in Ostetricia, come indicato dal regolamento di Ateneo sulla mobilità internazionale, sulla base di accordi Inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere fornendo supporto e orientamento. In particolare il CdL in Ostetricia: a) Si impegna al rispetto della disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con i principali riferimenti europei. b) Fornisce la possibilità di svolgere parte dei percorsi di studio presso Università estere con esperienze di apprendimento clinico (tirocinio). c) Garantisce la negoziazione, la stipula e il monitoraggio degli accordi di mobilità studenti e la valutazione dei risultati conseguiti. d) Garantisce la nomina di un referente apposito per la mobilità internazionale. Lo studente ammesso a trascorrere un periodo di studio, tirocinio o ricerca all'estero concorda con il Responsabile accademico il proprio progetto formativo o Learning Agreement for Traineeship – quest'ultimo redatto sul formato approvato dalla Commissione europea per la mobilità effettuata nell'ambito del Programma Erasmus+ – indicante le attività formative da sostenere presso l'Università ospitante. Il riconoscimento dei crediti acquisiti a seguito delle attività didattiche svolte dovrà avvenire in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente e in quantità proporzionale alle attività formative svolte con profitto all'estero. Non saranno conteggiati ai fini delle risorse quei crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del Titolo di Studio. La scelta delle attività formative da inserire nel progetto formativo o Learning Agreement viene effettuata con la massima flessibilità, perseguendo la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di appartenenza. Al termine del periodo di permanenza all'estero, il Consiglio di Corso di Studi provvederà al riconoscimento delle attività svolte senza previsione di integrazioni. Agli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero è garantito il riconoscimento della frequenza (anche obbligatoria) alle attività formative previste nello stesso periodo presso l'Università di appartenenza.

Art. 3 Sbarramenti

L'iscrizione ad anni successivi al primo in posizione "Regolare" è subordinata al fatto di aver acquisito tutte le attestazioni di frequenza, relative agli insegnamenti dell'anno di corso precedente.

Lo studente iscritto in posizione di Fuori Corso non potrà acquisire le frequenze e sostenere gli esami del successivo anno di corso.

Lo studente che al termine di ogni anno di corso accumuli un debito formativo uguale o superiore a 15 CFU non può accedere all'anno successivo ed è iscritto come fuori corso (art. 14, comma 12 e art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo).

Per poter sostenere gli esami di un anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per l'anno precedente.

Art 4 Verifica del Profitto

Le diverse attività formative prevedono la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti tramite prove conclusive, uniche e contestuali per ogni insegnamento, consistenti in esami orali, scritti e/o pratici che danno luogo a voto o idoneità.

I CFU sono acquisiti dallo studente con il superamento delle prove di cui sopra o con la frequenza di specifiche attività, ove previste.

Nel caso di esami scritti a distanza, l'eventuale esame orale sarà comunicato dal docente responsabile dell'Attività formativa.

Art. 5 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve aver acquisito tutti i crediti delle attività formative pianificate nel piano degli studi e previsti dall'ordinamento didattico ed aver superato tutti gli esami di profitto e le idoneità, compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e al tirocinio.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU.

L'esame finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione.

5.1 Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale

Per la redazione dell'elaborato scritto di tesi lo studente avrà la supervisione di un esperto della materia, detto Relatore, individuato tra i docenti del Corso di Laurea o tra i docenti della Facoltà e afferenti alle sedi di tirocinio. Il Relatore può individuare ed avvalersi di un Correlatore e partecipa alla seduta di laurea.

5.2 Stesura dell'Elaborato finale/Tesi

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante si compone di:

- a) la stesura di un elaborato scritto di tesi e sua dissertazione;
- b) una prova di dimostrazioni di abilità pratiche

Scopo della tesi è impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o miglioramento clinico che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche ginecologiche/ostetriche/neonatali o discipline strettamente correlate.

È prevista la possibilità di redigere la tesi in lingua inglese.

Ogni tesi deve comunque includere un abstract/riassunto sia in italiano che in inglese.

5.3 La Seduta di Laurea

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale o Esame finale di Laurea, con valore di esame di Stato abilitante ex art. 6 Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- PROVA PRATICA: finalizzata ad indagare nei candidati la capacità di ragionamento diagnostico, di assumere decisioni motivate, di stabilire priorità dichiarandone i criteri, di applicare una metodologia nell'analisi del caso clinico.

La prova pratica sarà multimetodo, composta da una parte cognitiva (prova scritta) e da una performance che indaga abilità pratiche nella gestione di alcune fasi di un caso clinico simulato.

In caso di valutazione insufficiente nella prova pratica, il candidato non potrà proseguire alla discussione della tesi, ma dovrà ripetere interamente l'esame, infatti per essere ammesso alla

dissertazione della tesi, lo studente deve risultare idoneo all'Esame di Stato abilitante (prova pratica).

• **DISCUSSIONE DELLA TESI** in cui il candidato, mediante l'ausilio di supporti informatici, presenta alla commissione il suo elaborato, lasciando poi spazio a una discussione collegiale dello stesso. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale e viene valutato tenendo conto del livello di approfondimento del lavoro svolto, del contributo critico del candidato e dell'accuratezza nella metodologia adottata per lo sviluppo della tematica. Tenuto conto di questi criteri si attribuisce un punteggio massimo di 6 punti.

5.4 Computo del voto di Laurea

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- a) Livello di approfondimento del lavoro svolto e appropriatezza al profilo professionale.
- b) Contributo critico del laureando.
- c) Accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, viene formulato da:

- media ponderata degli esami sostenuti nel triennio in cento/decimi
- punteggio attribuito alla prova pratica
- punteggio attribuito alla discussione della tesi

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Il voto di ammissione all'esame finale è determinato dalla media ponderata degli esami di profitto rapportata a 112 e arrotondata all'intero più vicino (a parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore).

Per la prova pratica è previsto un punteggio massimo di 5 punti.

Al voto della prova pratica, espresso in trentesimi, viene assegnato il seguente punteggio:

- da 18/30 a 21/30 = 1 punto
- da 22/30 a 24/30 = 2 punti
- da 25/30 a 27/30 = 3 punti
- da 28/30 a 30/30 = 4 punti
- 30/30 e lode = 5 punti

Per la tesi il punteggio massimo è di 5 punti per le tesi di tipo compilativo e di 7 punti per quelle di tipo sperimentale.

La lode viene attribuita solo se il parere della Commissione è unanime.

La Commissione, nell'ambito del punteggio finale, può attribuire un ulteriore punto al candidato che presenti delle lodi nel percorso curriculare e/o che abbia partecipato ad attività extra-curricolari.

Qualora il voto di Laurea, ottenuto come descritto, superasse i 115 punti, potrà essere proposta l'attribuzione della "menzione d'onore".

5.5 Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando

La prova finale di Laurea è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro della Salute. Le date delle sedute sono comunicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Le procedure amministrative inerenti la Seduta di Tesi vengono definite dal Polo Studenti secondo la procedura pubblicata in Intranet. Le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di Laurea e della tesi, sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea e dalle segreterie competenti dandone comunicazione con congruo preavviso sulle date previste per gli appelli di Laurea.

5.6 Commissione di Esame di Laurea

La commissione per la prova finale è composta secondo il comma 4, dell'art. 7 del DI 19/02/2009, da minimo 7 massimo 11 componenti, nominata dal Magnifico Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, che comprende oltre a docenti del CdL, due membri dell'Ordine della Professione Ostetrica, rappresentanti del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute. I componenti nominati dagli Ordini delle Ostetriche non devono rivestire entrambi i ruoli di rappresentanti della categoria, di Coordinatore CLO, o di Relatore di tesi discussa nella sessione di Laurea. La composizione della Commissione non può variare nel corso dei lavori dei due momenti di valutazione, a meno di modifiche del predetto provvedimento rettorale.

Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti allo stesso corso presso altri Atenei italiani, a seguito di istanza di nulla-osta, sono accettate in relazione a posti residui vacanti nei singoli anni di corso. Per tutti i trasferimenti in ingresso, viene esaminato il curriculum didattico dello studente e viene proposto all'approvazione del Consiglio di corso il riconoscimento degli esami sostenuti, in termini di CFU e di voto.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, che abbiano sostenuto positivamente l'esame di ammissione, possono presentare presso il Polo Studenti, contestualmente alla domanda di iscrizione, apposita istanza di riconoscimento della carriera pregressa, indicando le attività di cui richiedono il riconoscimento.

L'istanza di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso) dovrà essere corredata dai programmi degli esami sostenuti nella precedente carriera: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute. Si segnala l'opportunità che i programmi degli esami siano allegati anche alle istanze di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti ad altro corso dell'Università Vita-Salute San Raffaele (passaggio di corso) affinché il procedimento di convalida si concluda in tempi brevi.

Il riconoscimento dei crediti avviene d'ufficio per l'insegnamento di LINGUA INGLESE, presentando al Polo Studenti il certificato comprovante il superamento di uno dei seguenti test, che possono essere sostenuti autonomamente dallo studente:

- University of Cambridge Examinations (PET, FCE, CAE, CPE, BEC 1-3, CELS tutti i livelli);

- Trinity College London Examinations (ESOL Grade 5 -12, ISE level I – III);
- TOEFL Examinations (Paper Based Test Score > 457, Computer Based Test Score > 137);
- City & Guilds Pitman Qualifications (ESOL Intermediate – Advanced, SESOL Intermediate – Advanced);

L'eventuale riconoscimento di un certificato o attestazione diverso da quelli sopra elencati verrà valutato dal Consiglio di Corso di Laurea che delibera in merito al riconoscimento dei crediti relativi.

Art. 7 Commissioni attive presso il CCdS

Il Consiglio di Facoltà nomina annualmente la Commissione Didattica che ha una valenza puramente consultiva e svolge attività di coordinamento e supervisione. La Commissione Didattica è costituita da un Docente Responsabile del Coordinamento del Corso, dal Direttore della Didattica Professionalizzante e da un minimo di 3 docenti afferenti al corso di Laurea, garantendo anche la presenza di docenti a contratto appartenenti al Servizio Sanitario.

Art. 8 Tutela della salute e della sicurezza

Gli studenti, nello svolgimento delle attività di tirocinio o pratiche, ai fini ed agli effetti delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza, sono assimilati ai lavoratori. Sono pertanto destinatari delle medesime misure di tutela e responsabilità e sono quindi tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti, dei limiti e divieti posti dalla legge in tema di igiene, sicurezza del lavoro, radioprotezione e prevenzione infortuni, nonché di ogni altra disposizione eventualmente dettata dall'Ente Ospitante avente le medesime finalità.

L'Università ha formalizzato e centralizzato una serie di attività, strettamente correlate al profilo di rischio espositivo del singolo percorso di studi, finalizzate all'attuazione dei disposti di legge.

Pertanto, in sintesi, lo studente, secondo le indicazioni specifiche per ogni Corso di Studio, è tenuto a:

- partecipare alle iniziative informative e formative in materia, iniziali e inserite nel calendario delle attività didattiche, organizzate al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 "Informazione e Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti" e dal D.Lgs. 101/2020 in materia di radioprotezione;
- sottoporsi alle attività di Sorveglianza sanitaria, iniziale e periodica, al fine del rilascio del giudizio di idoneità preliminare all'inizio delle attività pratiche esponenti a rischio;
- utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale resi disponibili in conformità alle indicazioni e alla formazione ricevute;
- rispettare le misure di sicurezza generali e specifiche di sicurezza di volta in volta definite e rese disponibili.

Le attività curricolari e le attività extracurricolari esponenti a rischio specifico non potranno pertanto essere autorizzate ad iniziare se non dopo l'attuazione delle attività preliminari disposte a tutela della sicurezza salute del singolo studente.

Il reiterato mancato rispetto degli adempimenti di cui sopra comporterà la sospensione delle attività esponenti a rischio specifico, fino all'assolvimento degli obblighi di legge.

Art. 9 Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal CdF su proposta dal Consiglio di Corso di Studi e previo parere della Commissione Didattico Paritetica Docenti Studenti per gli argomenti di competenza.

Allegati

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento

Allegato

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento Corso di Laurea in Ostetricia

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) articolati in tre anni di corso.

Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro dello studente, comprensivi delle ore:

- i. di didattica frontale (lezione)
- ii. delle attività didattiche tutoriali svolte nei laboratori e nelle simulazioni
- iii. di tirocinio clinico svolto nei reparti assistenziali, ambulatori Day Hospital, e sedi esterne convenzionate
- iv. di seminari
- v. di attività formative elettive
- vi. di apprendimento autonomo necessario per completare la formazione.

Per ogni corso di insegnamento la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata all'auto apprendimento e ad altre attività formative di tipo individuale è variabile in funzione della tipologia dell'attività formativa, in linea con le indicazioni della Conferenza Nazionale delle Classi di Laurea delle professioni Sanitarie.

Vengono assegnate ad ogni CFU da 8 a 12 ore di docenza e da 18 a 22 di studio individuale. Ogni singolo CFU di attività di tirocinio o di laboratorio prevede 30 ore di presenza effettiva dello studente. Il Piano degli studi, riportato nell'allegato, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del Corso di Laurea. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

b) Ciascuna attività formativa (di base, caratterizzanti ed affini) è articolata in unità didattiche logistiche con distinta denominazione (moduli) che rispondono all'esigenza di offrire contributi disciplinari integrati per raggiungere obiettivi affini e omogenei finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del Corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU).

Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico al primo anno al fine di consentire agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici; la valutazione di tale attività esita in un giudizio di idoneità. È previsto inoltre un Corso di Informatica al fine di consentire agli studenti la conoscenza e l'utilizzo dei sistemi informatizzati presenti nelle strutture sanitarie.

Per tutti gli Insegnamenti è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività formative, come segue:

- **Lezione frontale:** si definisce lezione la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Laurea in Ostetricia effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

- **Attività di Laboratorio:** le attività di Laboratorio costituiscono una forma di didattica interattiva o integrativa tipicamente indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da una figura tutoriale, il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, ovvero di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche in laboratorio.

Per la progettazione e la realizzazione dei laboratori professionali sono incaricati tutor appartenenti allo specifico profilo professionale. La valutazione dei Laboratori professionali esita in un giudizio di idoneità e avviene contemporaneamente alla rispettiva valutazione dei tirocini professionalizzanti dell'anno.

- **Tirocinio clinico:** l'attività di tirocinio clinico permette allo studente di acquisire specifiche competenze clinico-assistenziali. L'esperienza nei contesti assistenziali, quali U.O. ospedaliere, ambulatori, servizi, Day-Hospital, e sedi territoriali ed esterne convenzionate, come previsto annualmente nel Documento di programmazione dell'apprendimento clinico.

- **Seminari:** il seminario è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione, può essere svolto da uno o più docenti, anche di diverse discipline, e deve affrontare un argomento che permetta di approfondire un aspetto coerente e appropriato al curriculum formativo.

Possono considerarsi attività seminariali la partecipazione a convegni e a congressi previa autorizzazione da parte del CdL. Possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- **Attività formativa elettiva:** il CdL organizza l'offerta di attività formative elettive singole oppure collegate in percorsi formativi "omogenei" e realizzabili con lezioni, seminari, tirocini clinici, attività di autoapprendimento, fino al conseguimento di un numero minimo di 6 CFU. La valutazione delle singole attività formative elettive non è espressa in una votazione numerica ma esita in un giudizio di idoneità e nel riconoscimento dei crediti corrispondenti, con la possibilità di mandati specifici per ciascuna attività per attestare la frequenza e l'apprendimento. Il calendario delle attività formative elettive viene pubblicato in tempo utile, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

- **Autoapprendimento:** Il Corso di Laurea garantisce agli studenti un numero di ore destinate all'apprendimento autonomo nei tre anni di corso in linea con le indicazioni della Conferenza Nazionale delle Classi di Laurea delle professioni Sanitarie. Le ore riservate all'autoapprendimento sono dedicate:

1. All'utilizzo individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'auto apprendimento e l'auto valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati;
2. Allo studio personale per la preparazione degli esami e del tirocinio clinico. Per ogni tipo di attività formativa, in accordo con le indicazioni fornite dal preposto servizio Universitario, sono rese disponibili le misure compensative finalizzate al conseguimento del risultato per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disabilità.

Propedeuticità

Qualora siano previste propedeuticità specifiche per ciascuna attività didattica, le stesse sono riportate nell'elenco delle attività didattiche allegato al presente Regolamento.

Frequenza

La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria. Per poter accedere alla prova d'esame o acquisire l'idoneità è necessaria l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% di ciascuna delle lezioni previste. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso d'insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come fuori corso del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

Al termine dello svolgimento delle attività didattiche, il Docente responsabile dell'insegnamento è tenuto a comunicare al Polo Studenti, l'eventuale elenco degli studenti che non hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Il Polo Studenti, salvo diversa comunicazione da parte dei Docenti assegnerà l'attestazione di frequenza alla carriera degli studenti.

Le attività didattiche elettive (ADE), le attività professionalizzanti e di approfondimento e i laboratori professionali prevedono la frequenza al 100% delle ore pianificate.

L'attività di tirocinio deve essere svolta al 100%, con possibilità di recupero in caso di motivate e comprovate assenze. La frequenza viene verificata dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal CdL.

Piano degli studi

In fase di programmazione didattica annuale può essere determinata una diversa frazione di impegno riservato allo studio individuale che non può, comunque, essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo. Sono fatti salvi i casi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà' di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Ostetricia

2022/2023

Piano degli studi

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
2 - Biologia, Biochimica e Genetica	1				8	OBB	
- Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica		BIO/12	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Genetica Medica		MED/03	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
- Microbiologia Clinica		MED/07	Base	Scienze biomediche	1		LEZ
- Biologia		BIO/13	Base	Scienze biomediche	2		LEZ ESE
- Chimica e Biochimica		BIO/10	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
1 - Anatomia, Istologia e Fisiologia	1				6	OBB	
- Istologia ed embriologia		BIO/17	Base	Scienze biomediche	2		LEZ ESE
- Fisiologia		BIO/09	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
- Anatomia		BIO/16	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
3 - Fisica Informatica e Lingua inglese	1				8	OBB	
- Fisica		FIS/07	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ ESE
- Lingua straniera		L-LIN/12	Lingua/Prova Finale	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3		LEZ
- Informatica		INF/01	Caratterizzante	Scienze interdisciplinari	1		LEZ
- Statistica		MED/01	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ ESE
4 - Fondamenti di Scienze infermieristiche ed ostetriche	1				7	OBB	
- Metodologia clinica delle scienze ostetrico-ginecologiche e neonatali		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	3		LEZ
- Infermieristica Generale		MED/45	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ
- Etica e deontologia della professione ostetrica		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE
- Storia della Medicina		MED/02	Base	Scienze propedeutiche	1		LEZ
5 - Fisiopatologia della Riproduzione Umana	1				10	OBB	
- Fisiologia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana		MED/40	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	3		LEZ
- Fisiologia Ostetrica e Medicina Prenatale		MED/40	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	2		LEZ
- Patologia Clinica		MED/05	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	3		LEZ
- Patologia Generale e Fisiopatologia Generale		MED/04	Base	Scienze biomediche	2		LEZ
6 - Tirocinio 1	1	MED/47	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	14	OBB	TIR
7 - Laboratori Professionalizzanti 1	1	MED/47	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	2	OBB	LAB

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
8 - Anestesia e Farmacologia in Ostetricia e Ginecologia	2				5	OBB	
- Anestesia in Ostetricia e Ginecologia		MED/41	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	2		LEZ
- Farmacologia in Ostetricia e Ginecologia		BIO/14	Base	Primo soccorso	2		LEZ
- Assistenza ostetrica anestesiológica		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ ESE
9 - La Comunicazione	2				8	OBB	
- Discipline Demoetnoantropologiche		M-DEA/01	Base	Scienze propedeutiche	1		LEZ
- La perdita ed il Lutto		M-PSI/08	Caratterizzante	Scienze interdisciplinari	1		LEZ
- Pedagogia della Comunicazione		M-PED/01	Caratterizzante	Scienze umane e psicopedagogiche	2		LEZ
- Psicologia del Ciclo Vitale		M-PSI/01	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ
- Counseling Ostetrico		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ
10 - Prevenzione ed Educazione Sanitaria	2				7	OBB	
- Bioetica		MED/43	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Salute di Genere		MED/40	Base	Primo soccorso	2		LEZ
- Educazione alla salute		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ
- Radioprotezione		MED/36	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Ostetricia di Comunità		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ
- Medicina del Lavoro		MED/44	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
12 - Tirocinio 2	2				26	OBB	
- Laboratori professionali dello specifico SSD		MED/47	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB
- Attività formative professionalizzanti		MED/47	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	25		TIR
11 - Assistenza Ostetrico Ginecologica e Neonatale	2				13	OBB	
- Clinica ed Assistenza Ostetrica in Puerperio		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ
- Clinica ed Assistenza Ostetrica al Neonato		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ
- Nutrizione del Neonato		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE
- Clinica ed Assistenza Ostetrica in Travaglio Parto		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	4		LEZ
- Clinica ed Assistenza Ostetrica alla Gravidanza		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	3		LEZ ESE

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE
Prova finale	3	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	6	OBB	
20 - Tirocinio 3	3	MED/47	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	20	OBB	TIR
14 - La Patologia e le Emergenze in Ostetricia e Ginecologia	3				8	OBB	
- Assistenza Ostetrica in Sala Operatoria		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE
- Patologia Ostetrica Materna		MED/40	Base	Primo soccorso	2		LEZ
- Patologia Fetale		MED/40	Base	Primo soccorso	1		LEZ
- Patologia Neonatale		MED/38	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ
- Assistenza Ostetrica in Gravidanza Patologica		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ
15 - La Patologia Ginecologica	3				4	OBB	
- Ginecologia Oncologica e Patologia della Mammella		MED/40	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	2		LEZ
- Assistenza ostetrica ginecologica		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ
16 - Competenze Ostetriche	3				7	OBB	
- Educazione alla Salute nell'Adolescenza		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ
- Corso di Accompagnamento alla Nascita		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE
- Prevenzione dell'Incontinenza Urinaria Femminile; Educazione alla Salute, dalla pubertà alla Menopausa		MED/47	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	3		LEZ ESE
17 - Emergenze Ostetriche Ginecologiche e Neonatali	3				8	OBB	
- Assistenze Ostetrica nelle Emergenze Neonatali		MED/47	Caratterizzante	Management sanitario	2		LEZ ESE
- Assistenze Ostetrica nelle Emergenze Ostetrico Ginecologiche		MED/47	Caratterizzante	Management sanitario	2		LEZ ESE
- Allattamento Complicato del Neonato		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ
- Emergenze Neonatali		MED/38	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ ESE
- Emergenze Ostetrico Ginecologiche		MED/40	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ
18 - Laboratori Professionalizzanti 2	3				3	OBB	
- Laboratori professionali dello specifico		MED/47	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	2		LAB
- Ulteriori attività formative		MED/47	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1		
19 - Organizzazione e Legislazione	3				4	OBB	
- Organizzazione della Professione Ostetrica -2		MED/47	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ
- Medicina Legale		MED/43	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1		LEZ
- Diritto del Lavoro		MED/44	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ
- Organizzazione della Professione Ostetrica -1		MED/47	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1		LEZ

A completamento degli insegnamenti sopra elencati é necessario che ogni studente ottenga 6 CFU attraverso la frequenza di Corsi a scelta dello studente che saranno declinati nel corso dell'anno accademico.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea in Ostetricia
COORTE 2022/2023
ELENCO ATTIVITA' DIDATTICHE

Sommario

1 - Anatomia, Istologia e Fisiologia	3
2 - Biologia, Biochimica e Genetica	4
3 - Fisica Informatica e Lingua inglese.....	6
4 - Fondamenti di Scienze infermieristiche ed ostetriche	7
5 - Fisiopatologia della Riproduzione Umana.....	9
6 - Tirocinio 1.....	11
7 - Laboratori Professionalizzanti 1.....	13
10 - Prevenzione ed Educazione Sanitaria	15
11 - Assistenza Ostetrico Ginecologica e Neonatale.....	17
12 - Tirocinio 2.....	19
8 - Anestesia e Farmacologia in Ostetricia e Ginecologia	21
9 - La Comunicazione.....	23
14 - La Patologia e le Emergenze in Ostetricia e Ginecologia	25
15 - La Patologia Ginecologica.....	27
16 - Competenze Ostetriche.....	29
17 - Emergenze Ostetriche Ginecologiche e Neonatali.....	31
18 - Laboratori Professionalizzanti 2	33
19 - Organizzazione e Legislazione.....	35
20 - Tirocinio 3	37
Attività formative a scelta dello studente.....	39
Prova finale.....	40

1- Anatomia, Istologia e Fisiologia

Tipologia d'esame: Scritto

Obiettivi:

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle basi istologiche, embriologiche, anatomiche e di fisiologia indispensabili per lo studio e la comprensione della patologia umana.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Tutti gli apparati descritti nel programma, con i relativi organi e la loro funzione
- La struttura della cellula e la divisione cellulare
- I diversi tessuti
- L'organogenesi dei vari apparati

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Saper collegare le conoscenze dei vari organi, apparati e tessuti
- Saper descrivere l'organogenesi
- Saper eseguire collegamenti tra le nozioni di anatomia, fisiologia, istologia ed embriologia al fine di comprendere il funzionamento del corpo umano
- Saper applicare il funzionamento dei vari organi e apparati e la loro anatomia alla pratica clinica

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

2 – Biologia, Biochimica e Genetica

Tipologia d'esame: Scritto

Obiettivi:

Lo studente deve acquisire i principi della biochimica, della biologia della microbiologia e della genetica utili per la comprensione degli aspetti strutturali e funzionali del corpo umano e sa correlare i principali processi biologici e molecolari alla riproduzione umana. Inoltre lo studente deve acquisire le basi della chimica utili per approcciarsi alla fisiologia e alla patologia in insegnamenti futuri. Infine lo studente deve apprendere il significato degli esami di laboratorio e la sua rilevanza scientifica e clinica.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare di aver acquisito terminologie e nozioni utili per una analisi critica dei processi legati alla biologia, alla chimica e alla biochimica; di aver acquisito conoscenze in merito ai meccanismi genici e cromosomici alla base delle patologie umane e di conoscere i principali metodi di diagnosi legati alle patologie genetiche e cromosomiche.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Saper riconoscere le caratteristiche chimico fisiche e di reattività delle molecole sulla base dei loro gruppi funzionali
- Saper analizzare i metabolismi di base dell'organismo e individuarne i punti critici per una sana gravidanza, per lo sviluppo dell'organismo e per l'evolvere di patologie
- Saper comprendere le basi genetiche e biochimiche di test diagnostico-clinici di laboratorio
- Saper attuare l'assistenza ostetrica utilizzando correttamente le analisi di laboratorio
- Saper eseguire una accurata raccolta e trasporto dei campioni clinici da esaminare

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio

con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

3 – Fisica Informatica e Lingua inglese

Tipologia d'esame: Scritto

Obiettivi:

Lo studente deve acquisire le conoscenze di fisica medica, i concetti di base dell'ICT (Concepts of Information and Communication Technology, l'uso del computer e gestione dei file (Using the Computer and Managing Files), l'elaborazione testi (Word processing) e fogli elettronici (Spreadsheets).

Per la lingua inglese lo studente deve raggiungere il livello di competenza adeguato e dimostrare di aver acquisito le basi grammaticali. Inoltre al termine del corso lo studente deve acquisire i fondamenti del linguaggio biomedico e del linguaggio utile per la ricerca scientifica.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione: al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare una completa conoscenza e comprensione: delle principali statistiche descrittive univariate e bivariate, delle misure di valutazione dei test diagnostici e di rischio, delle funzionalità di base di un foglio di elettronico e del suo utilizzo per svolgere le principali analisi statistiche descrittive, delle basi fisiche fornite e capacità di applicarle ad esempi pratici, delle basi dell'inglese scientifico.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di: interpretare e svolgere le analisi statistiche descrittive, interpretare e calcolare le misure di valutazione dei test diagnostici e delle misure di rischio, organizzare i dati in un foglio elettronico e svolgerne le analisi descrittive, applicare la conoscenza e comprensione delle basi fisiche fornite, riuscendo in ogni esercizio ad identificare le leggi fisiche coinvolte e di applicarle nel modo adeguato. Capire e comprendere testi scientifici in inglese, saper interpretare la letteratura scientifica e utilizzarla come strumento in simulazioni di problem based learning (PBL) e in simulazioni protette di convegni scientifici.

3. Autonomia di giudizio: lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative: lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati e adeguata conoscenza della lingua inglese

5. Capacità di apprendimento: lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

4 – Fondamenti di Scienze infermieristiche ed ostetriche

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente deve apprendere i fondamenti filosofici alla base dell'assistenza e della cura infermieristica e ostetrica e possedere le nozioni teorico-pratiche dell'assistenza di base ostetrico-ginecologico-neonatale. Inoltre lo studente deve conoscere i principali riferimenti normativi e organizzativi del Profilo Professionale dell'Ostetrica e il Codice Deontologico dell'Ostetrica e riconoscere la loro applicazione nella pratica clinica. Infine lo studente deve acquisire nozioni di storia della medicina.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere le metodiche assistenziali di base e i principali modelli assistenziali ostetrici ed infermieristici. Inoltre dovrà apprendere i concetti etici e bioetici e la deontologia di base.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Progettare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica sulla base del paradigma disciplinare di riferimento e dei principi guida: Caring, Empowerment, Autocura, Comfort, Empatia, Relazione/Educazione terapeutica
- Utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing e dal Midwifery per riconoscere i bisogni delle persone assistite
- Attuare l'assistenza ostetrica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnie e pratiche socio culturali
- Completare la documentazione del ricovero, dell'Attestazione di Nascita e del Certificato di Assistenza al Parto (CeDAP)
- Descrivere nel dettaglio le attività necessarie per poter effettuare le procedure citate nel programma
- Utilizzare la modulistica a necessaria per poter effettuare talune procedure
- Accogliere una donna e la sua famiglia in ambulatorio o al momento del ricovero
- Fornire informazioni ad una donna e alla sua famiglia
- Collaborare e comunicare con altri operatori sanitari
- Applicare i principi del Codice Deontologico dell'Ostetrica\o alle situazioni cliniche

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

Inoltre dovrà mostrare capacità di riflessioni etica e deontologica in merito alle principali tematiche di interesse della professione ostetrica.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

5 – Fisiopatologia della Riproduzione Umana

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di conoscere i meccanismi alla base delle funzioni vitali e di interpretare i cambiamenti alla base della transizione dalla condizione fisiologica a quella patologica e apprendere il significato degli esami di laboratorio e la loro rilevanza scientifica e clinica. Lo studente deve inoltre acquisire i meccanismi che regolano il processo riproduttivo umano fisiologico e patologico e le conoscenze relative alla fertilità dalla fecondazione allo sviluppo embrionale. Infine deve conoscere le basi della medicina prenatale.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti.

In particolare dovrà conoscere i concetti base della fisiologia ostetrica, della fertilità e dell'infertilità della donna e della coppia. Inoltre dovrà apprendere i concetti di base della patologia generale.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Saper integrare le conoscenze e le abilità dell'assistenza per erogare una cura ostetrica adottando il ragionamento diagnostico necessario per identificare le alterazioni fisiopatologiche e le correlazioni sistemiche tra organi ed apparati
- Saper analizzare ed interpretare i principali meccanismi patogenetici e fisiopatologici delle malattie umane e le loro conseguenze
- Saper comprendere le cause determinanti e i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, con particolare riguardo ai fenomeni di carattere generale quali i meccanismi dell'Infiammazione, della risposta immunitaria innata e specifica, ed i principi fondamentali della trasformazione neoplastica
- Saper comprendere le cause determinanti e i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, con particolare riguardo ai fenomeni organo- tessuto-specifici maggiormente rilevanti in Fisiopatologia umana
- Saper ipotizzare una diagnosi di endometriosi e fare un adeguato counseling alla paziente desiderosa di prole su questa condizione
- Saper spiegare come le anomalie della struttura uterina possano influenzare la capacità di concepimento
- Saper spiegare come le anomalie tubariche e le infezioni pelviche possano influenzare la

capacità di concepimento

- Sapere eseguire un counseling sull'infertilità
- Utilizzare un corpo di conoscenze teoriche nel gestire le pazienti sottoposte a stimolazione ovarica/transfer embrionario
- Conoscere i principi cardine alla base della medicina prenatale e saper applicare queste nozioni per comprendere, presentare e discutere casi reali o simulati, anche formulando giudizi clinici
- Conoscere i principi della metodologia diagnostica ecografica e la gestione ostetrica delle principali patologie discusse nel modulo didattico (anomalie fetali, insufficienza placentare, parto prematuro, ecc.).
- Avere una piena consapevolezza della differenziazione tra percorsi fisiologici e patologici con le specifiche peculiarità
- Fornire informazioni ad una donna circa i cambiamenti in gravidanza del corpo femminile
- Attuare l'assistenza al III stadio del travaglio
- Attuare l'assistenza ostetrica personalizzando le scelte sulla base delle condizioni cliniche della paziente

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare:

- Appropriatezza del linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori studiati durante l'attività formativa
- Chiarezza dell'esposizione, ordinata e sistematica.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento e nella scelta dei temi di approfondimento proposti dai docenti.

6 - Tirocinio 1

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Al termine del tirocinio lo studente sarà in grado di: conoscere il modello organizzativo e le donne afferenti al percorso osservato nella sede di tirocinio e assimilare il Processo di Assistenza Ostetrica.

Lo studente sarà in grado di:

- 1) applicare la disciplina ostetrica e i principi deontologici e umanistici in ogni situazione assistenziale prevista dal progetto educativo, e conseguentemente agire in relazione alle responsabilità richieste dal livello formativo, sperimentando l'agire professionale, in relazione alla persona assistita.
- 2) riconoscere ed accettare il ruolo, le proprie competenze e quelle dei membri dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni costruttive, partecipando alle attività.
- 3) collaborare efficacemente agli interventi educativi alla persona, finalizzati alla prevenzione e al mantenimento dello stato di salute. Lo studente acquisirà le competenze clinico-assistenziali di base.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito le seguenti competenze (descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Il profilo professionale dell'ostetrica
- La struttura ospedaliera, il personale ospedaliero e la documentazione utilizzata durante il ricovero
- Tutte le tecniche e le attività citate nel programma
- La modulistica e i consensi necessari per effettuare le procedure citate nel programma

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Completare la documentazione del ricovero, dell'Attestazione di Nascita e del Certificato di Assistenza al Parto (CeDAP)
- Descrivere nel dettaglio le attività necessarie per poter effettuare le procedure citate nel programma
- Utilizzare la modulistica a necessaria per poter effettuare talune procedure

- Accogliere una donna e la sua famiglia in ambulatorio o al momento del ricovero
 - Fornire informazioni ad una donna e alla sua famiglia
 - Collaborare e comunicare con altri operatori sanitari
 - Effettuare le procedure di base
3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.
4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.
5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento.

7- Laboratori Professionalizzanti 1

Tipologia d'esame: Orale

Obiettivi:

Eseguire le procedure di assistenza ostetrica di base su madre e neonato. Utilizzare gli strumenti della Midwifery: Cartella ostetrica e Scale di valutazione.

Propedeuticità:

Non sono previste propedeuticità

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito le seguenti competenze (descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Il profilo professionale dell'ostetrica
- La struttura ospedaliera, il personale ospedaliero e la documentazione utilizzata durante il ricovero
- Tutte le tecniche e le attività citate nel programma
- La modulistica e i consensi necessari per effettuare le procedure citate nel programma

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Completare la documentazione del ricovero, dell'Attestazione di Nascita e del Certificato di Assistenza al Parto (CeDAP)
- Descrivere nel dettaglio le attività necessarie per poter effettuare le procedure citate nel programma
- Utilizzare la modulistica a necessaria per poter effettuare talune procedure
- Accogliere una donna e la sua famiglia in ambulatorio o al momento del ricovero
- Fornire informazioni ad una donna e alla sua famiglia
- Collaborare e comunicare con altri operatori sanitari
- Effettuare le procedure di base

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve

dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento.

10 – Prevenzione ed Educazione Sanitaria

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle metodiche di educazione alla salute nel corso di tutta l'età evolutiva della donna in ambiente ospedaliero e territoriale. Inoltre lo studente deve conoscere le modalità di prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie della sfera ginecologica.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del secondo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il primo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine

dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- I metodi di consulenza nelle varie fasi della vita della donna
- Le competenze psicologiche dell'ostetrica
- I metodi di sostegno alla donna con lutto perinatale
- Le competenze della comunicazione

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Assistere e sostenere la donna nelle varie fasi del ciclo vitale
- Instaurare una relazione d'aiuto con la donna e la coppia
- Utilizzare metodi di comunicazione adeguati

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

11 – Assistenza Ostetrico Ginecologica e Neonatale

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di gestire in autonomia e con continuità assistenziale la gravidanza, l'evento nascita, il puerperio, il neonato quando si trova nell'ambito della fisiologia mettendo al centro della propria assistenza il benessere materno-fetale-neonatale. Inoltre deve saper riconoscere la necessità di allertare altre figure professionali in caso di deviazione dalla fisiologia. Lo studente, infine, deve saper sostenere adeguatamente la madre nell'alimentazione del neonato e saper identificare le eventuali difficoltà, coinvolgendo nel caso agli altri membri dell'equipe assistenziale.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del secondo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il primo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere l'assistenza alla fisiologia della nascita, dalla gravidanza, al parto, al puerperio, al neonato e alla sua nutrizione.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Eseguire un esame obiettivo in gravidanza
- Progettare un piano assistenziale per una gravidanza fisiologica
- Controllare il benessere materno e fetale durante la gravidanza
- Eseguire un esame obiettivo in travaglio di parto
- Progettare un piano assistenziale in travaglio e parto
- Controllare il benessere materno e fetale in travaglio e parto
- Progettare un piano assistenziale in puerperio per madre e neonato
- Vigilare sul benessere di madre e neonato
- Assistere la madre nella nutrizione del neonato

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare

appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

12 – Tirocinio 2

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Al termine del tirocinio lo studente sarà in grado di: conoscere il modello organizzativo e le donne afferenti al percorso osservato nella sede di tirocinio e assimilare il Processo di Assistenza Ostetrica. Lo studente sarà in grado di:

1) applicare la disciplina ostetrica e i principi deontologici e umanistici in ogni situazione assistenziale prevista dal progetto educativo, e conseguentemente agire in relazione alle responsabilità richieste dal livello formativo, sperimentando l'agire professionale, in relazione alla persona assistita.

2) riconoscere il ruolo, le proprie competenze e quelle dei membri dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni costruttive, partecipando alle attività.

3) collaborare efficacemente agli interventi educativi alla persona, finalizzati alla prevenzione e al mantenimento dello stato di salute. Lo studente, al termine del tirocinio, deve acquisire le competenze relative alla gestione della gravidanza, dell'evento nascita, del puerperio e del neonato fisiologici. Lo studente deve acquisire al termine del tirocinio le competenze relative alla fisiologia della gravidanza, parto e puerperio. Inoltre sarà in grado di gestire il neonato fisiologico.

Lo studente dovrà dimostrare competenze comunicativo-relazionali collaborando in maniera efficace con l'équipe.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del secondo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il primo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito le seguenti competenze (descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine

dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Le attività svolte dall'ostetrica in ogni reparto di pertinenza
- I metodi di assistenza alla gravidanza fisiologica, al travaglio e parto fisiologici, al puerperio fisiologici e al neonato fisiologico
- I metodi di assistenza all'anestesia
- I metodi di prevenzione ginecologica

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Assistere la gravidanza, il travaglio e il parto, il puerperio e il neonato fisiologici

- Assistere l'anestesista nelle procedure di routine non urgenti
 - Eseguire valutazioni e procedure ginecologiche di base (valutazione pavimento pelvico, pap-test, tamponi.)
3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.
 4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.
 5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento.

8 – Anestesia e Farmacologia in Ostetricia e Ginecologia

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle procedure anestesologiche e dei farmaci utilizzati in ambito ostetrico-ginecologico. Inoltre lo studente deve saper mettere in pratica le attività assistenziali di pertinenza ostetrica in collaborazione con il medico anestesista nella gestione delle procedure anestesologiche.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del secondo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il primo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Le principali tecniche anestesologiche
- I metodi di assistenza alle principali tecniche anestesologiche
- L'assistenza nell'emergenza e nell'urgenza
- Le basi della farmacologia
- Gli effetti dei farmaci in gravidanza, in travaglio e parto e in allattamento

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Mettere in atto un'assistenza adeguata ai diversi atti anestesologici
- Preparare una donna all'intervento chirurgico
- Eseguire accuratamente un controllo intra e post operatorio
- Eseguire lo skin-to-skin intra operatorio in sicurezza
- Gestire il carrello delle urgenze

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

9 – La Comunicazione

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente deve conoscere e possedere gli strumenti che gli permettono di stabilire un rapporto di fiducia, e di costruire un'alleanza terapeutica sia in condizioni fisiologiche che in associazione a patologie, riconoscendo i propri e gli altrui condizionamenti psico-sociologici. Lo studente deve sviluppare un corretto approccio comunicativo relativamente al counseling ostetrico nell'ambito ostetrico-ginecologico, di diagnosi prenatale, di procreazione medicalmente assistita, di oncologia e di uroginecologia.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del secondo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il primo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine

dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- I metodi di consulenza nelle varie fasi della vita della donna
- Le competenze psicologiche dell'ostetrica
- I metodi di sostegno alla donna con lutto perinatale
- Le competenze della comunicazione

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Assistere e sostenere la donna nelle varie fasi del ciclo vitale
- Instaurare una relazione d'aiuto con la donna e la coppia
- Utilizzare metodi di comunicazione adeguati

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio

con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

14 – La Patologia e le Emergenze in Ostetricia e Ginecologia

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente conoscerà clinica, diagnosi e trattamento delle emergenze ostetrico ginecologiche e neonatali.

Lo studente acquisirà le conoscenze/competenze assistenziali per la presa in carico della donna con un percorso diagnostico terapeutico assistenziale in condizioni di urgenza/emergenza ostetrico-ginecologica. Lo studente acquisirà le conoscenze/competenze assistenziali per la presa in carico di un neonato con un percorso diagnostico terapeutico assistenziale in condizioni di urgenza/emergenza.

Lo studente conoscerà i principi di anestesia e di rianimazione nella gestante e nel neonato e gli effetti e/o complicanze dei farmaci su madre, feto e neonato. Infine lo studente acquisirà le competenze comunicative necessarie per la gestione delle situazioni di urgenza/emergenza.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del terzo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il secondo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- L'assistenza al neonato patologico
- L'assistenza alla gravidanza con patologia fetale nota
- L'assistenza alla gravidanza patologica
- L'assistenza alla donna in sala operatoria ostetrica

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Progettare un piano assistenziale per una gravidanza patologica
- Progettare un piano assistenziale per una donna con feto patologico
- Eseguire un esame obiettivo in gravidanza
- Controllare il benessere materno e fetale durante la gravidanza
- Partecipare all'accertamento di un neonato patologico
- Vigilare sul benessere di madre e neonato patologici in collaborazione con il medico

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei

contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

15 – La Patologia Ginecologica

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente deve acquisire le nozioni di base per riconoscere ed illustrare agli interessati le principali patologie ginecologiche di tipo oncologico, involutivo od epidemico, stimolando, nei casi a rischio, le opportune misure precauzionali. Lo studente deve inoltre acquisire gli strumenti tecnici ed organizzativi per svolgere responsabilmente programmi di diffusione e di culturalizzazione nel campo della medicina sociale. Lo studente deve infine acquisire le nozioni di base che gli permettano di produrre un approccio assistenziale adeguato.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del terzo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il secondo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Le principali patologie ginecologiche di tipo oncologico
- Le principali patologie ginecologiche di tipo benigno
- Le principali patologie oncologiche di tipo involutivo
- Le principali patologie ginecologiche di tipo epidemico
- L'assistenza da prestare in caso di patologie ginecologiche

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Progettare un piano assistenziale per una donna affetta da patologia ginecologica di tipo oncologico
- Progettare un piano assistenziale per una donna affetta da patologia ginecologica di tipo benigno
- Progettare un piano assistenziale per una donna affetta da patologia ginecologica di tipo involutivo
- Progettare un piano assistenziale per una donna affetta da patologia ginecologica di tipo epidemico

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

16 – Competenze Ostetriche

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Gli studenti acquisiranno le tecniche e le abilità utili ad una comunicazione efficace e apprenderanno modalità comunicative funzionali alla relazione con la donna (con particolare attenzione all'accompagnamento nel percorso nascita). Gli studenti inoltre apprenderanno quali sono le informazioni fondamentali riguardo l'educazione della donna per tutto il ciclo vitale.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del terzo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il secondo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- I metodi e gli argomenti necessari per una adeguata educazione alla salute negli adolescenti, soprattutto per quanto riguarda l'apparato riproduttivo
- I metodi, i contenuti e le attività di un corso di accompagnamento alla nascita
- I metodi di conduzione di un gruppo
- I metodi e le indicazioni per prevenire l'incontinenza urinaria femminile
- I metodi e gli argomenti necessari per una adeguata educazione alla salute in tutto il ciclo vitale

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Progettare e condurre un percorso di Educazione alla Salute per gli Adolescenti
- Progettare e condurre un Corso di Accompagnamento alla Nascita
- Fornire informazioni riguardo la prevenzione dell'Incontinenza Urinaria Femminile
- Progettare e condurre percorsi di Educazione alla Salute diversi per i vari momenti dell'età evolutiva, diversificati in base all'età

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle

procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

17 - Emergenze Ostetriche Ginecologiche e Neonatali

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle nozioni relative alle situazioni di urgenza-emergenza in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale. Inoltre lo studente deve saper mettere in pratica le attività assistenziali di pertinenza ostetrica, lavorando anche in collaborazione con il medico ginecologo/neonatologo nella gestione delle procedure d'urgenza/emergenza.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del terzo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il secondo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Le principali emergenze ostetrico ginecologiche e i relativi metodi di risoluzione
- Le principali emergenze neonatali e i relativi metodi di risoluzione
- L'assistenza ostetrica da prestare nelle emergenze ostetrico-ginecologiche
- L'assistenza ostetrica da prestare nelle emergenze neonatali
- Le principali patologie del puerperio e dell'allattamento e i relativi metodi di cura
- L'assistenza ostetrica da prestare nel puerperio patologico e nell'allattamento complicato

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Prestare adeguata assistenza in caso di emergenza ostetrico-ginecologiche
- Prestare adeguata assistenza in caso di emergenze neonatali
- Prestare adeguata assistenza in caso di patologie del puerperio
- Prestare adeguata assistenza in caso di allattamento complicato

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

18 – Laboratori Professionalizzanti 2

Tipologia d'esame: Orale

Obiettivi:

Lo studente al termine del corso conoscerà le modalità per condurre le visite prenatali, la programmazione dell'agenda della gravidanza, le prescrizioni raccomandate in relazione alla settimana gestazionale. Lo studente sarà in grado di consigliare la donna durante l'intero percorso nascita instaurando una relazione di partnership. Lo studente sarà in grado di collaborare con il medico in caso di deviazione dalla fisiologia e di prestare una assistenza alla gravidanza, al parto, al puerperio adeguata anche nel caso di donne non fisiologiche.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del terzo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il secondo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito le seguenti competenze (descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Le tecniche di assistenza in caso di patologie ostetriche
- Le tecniche di assistenza in caso di patologie ginecologiche
- Le tecniche di assistenza in caso di emergenze ostetriche
- Le tecniche di assistenza in caso di emergenze ginecologiche

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Assistere una donna in caso di patologia ostetrica
- Assistere una donna in caso di patologia ginecologica
- Assistere una donna in caso di emergenza ostetrica
- Assistere una donna in caso di emergenza ginecologica
- Collaborare con le altre figure assistenziali in caso di patologie ed emergenze

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento.

19 – Organizzazione e Legislazione

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Lo studente deve conoscere e possedere gli strumenti che gli permettono di produrre, mantenere e controllare, nel proprio percorso di lavoro, un flusso costante di qualità, nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza, dell'organizzazione sanitaria nella quale è inserito e dei principi economici che la regolano. Lo studente deve conoscere le norme che regolano la sua attività professionale, in particolare nel rapporto che instaura con la persona assistita, sia dal punto di vista tecnico, clinico che bioetico. Egli deve saper riconoscere la sua e la altrui responsabilità governando, attraverso questa, tutti gli atti appartenenti al suo profilo professionale.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del terzo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il secondo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze (Descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Le basi della responsabilità professionale
- Le basi dell'inquadramento giuridico delle professioni sanitarie
- Le denunce obbligatorie, i referti, i reati perseguibili d'ufficio
- Il significato e le attività da mettere in pratica in caso di violenza e abusi
- Il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale
- La normativa italiana riguardo la figura dell'Ostetrica
- Gli indicatori di Qualità
- I metodi di ricerca scientifica EBM
- Le basi di Diritto del Lavoro

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito). Al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Riconoscere i comportamenti corretti
- Lavorare secondo una adeguata responsabilità professionale
- Lavorare secondo diligenza, perizia e prudenza
- Riconoscere il Rischio Clinico e lavorare in sicurezza

- Mettere in atto una ricerca scientifica EBM

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio disciplinare specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella adozione di efficaci strategie per approfondire gli argomenti trattati.

20 – Tirocinio 3

Tipologia d'esame: Scritto e Orale Congiunti

Obiettivi:

Al termine del tirocinio lo studente sarà in grado di conoscere il modello organizzativo e le donne afferenti al percorso osservato nella sede di tirocinio e assimilare il Processo di Assistenza Ostetrica, sia nella fisiologia che nella patologia.

Lo studente sarà in grado di:

- 1) applicare la disciplina ostetrica e i principi deontologici e umanistici in ogni situazione assistenziale prevista dal progetto educativo, e conseguentemente agire in relazione alle responsabilità richieste dal livello formativo, sperimentando l'agire professionale, in relazione alla persona assistita.
- 2) riconoscere il ruolo, le proprie competenze e quelle dei membri dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni costruttive, partecipando alle attività.
- 3) collaborare efficacemente agli interventi educativi alla persona, finalizzati alla prevenzione e al mantenimento dello stato di salute. Lo studente, al termine del tirocinio, deve acquisire le competenze relative alla gestione della gravidanza, dell'evento nascita, del puerperio e del neonato fisiologici e patologici. Lo studente deve acquisire al termine del tirocinio le competenze relative alla fisiologia e alla patologia della gravidanza, parto e puerperio. Inoltre sarà in grado di gestire il neonato fisiologico e patologico.

Lo studente dovrà dimostrare competenze comunicativo-relazionali collaborando in maniera efficace con l'équipe.

Propedeuticità:

Per poter sostenere gli esami del terzo anno, lo studente deve avere superato tutti gli esami e le idoneità previste per il secondo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito le seguenti competenze (descrittori di Dublino).

1. Conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente conosce al termine dell'insegnamento): al termine dell'attività formativa è chiesto allo studente di mostrare una completa conoscenza e comprensione dei contenuti dei programmi indicati dai docenti. In particolare dovrà conoscere:

- Le attività svolte dall'ostetrica in ogni reparto di pertinenza
- I metodi di assistenza alla gravidanza fisiologica e patologica, al travaglio e parto fisiologici e patologici, al puerperio fisiologico e patologico e al neonato fisiologico e patologico
- I metodi di assistenza all'anestesia
- I metodi di prevenzione ginecologica e di assistenze alle patologie ginecologiche

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (verificare cosa lo studente sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito): al termine dell'attività formativa lo studente deve mostrare capacità di:

- Assistere la gravidanza, il travaglio e il parto, il puerperio e il neonato fisiologici
- Assistere la gravidanza, il travaglio e il parto, il puerperio e il neonato patologici
- Assistere l'anestesista nelle procedure di routine non urgenti
- Assistere l'anestesista nelle procedure urgenti
- Eseguire valutazioni e procedure ginecologiche di base (valutazione pavimento pelvico, pap-test, tamponi.)
- Assistere la donna con patologia ginecologica

3. Autonomia di giudizio (verificare la capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti): lo studente deve mostrare capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti studiati.

4. Abilità comunicative (verifica della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso con linguaggio specifico della disciplina, dei temi e degli autori): lo studente deve dimostrare appropriatezza del linguaggio specifico dei temi e degli autori studiati. Lo studente deve dimostrare appropriatezza di linguaggio specifico e chiarezza nell'esposizione delle procedure.

5. Capacità di apprendimento (verifica delle capacità di apprendere per proseguire nello studio con un alto grado di autonomia): lo studente deve mostrare capacità di autonomia nella gestione del suo percorso di apprendimento.

Attività formative a scelta dello studente

Obiettivi:

Le attività formative a scelta dello studente sono finalizzate all'approfondimento di conoscenze e che consentano una specializzazione coerente al progetto formativo complessivo.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

- conoscenza e comprensione dei diversi elementi dell'attività formativa approfondita negli aspetti, teorici ed eventualmente sperimentali, pratici o applicativi;
- comprensione e conoscenza del linguaggio specifico della materia;
- capacità di connettere le tematiche affrontate agli obiettivi complessivi del percorso di studi e comprendere le relazioni di contenuto con altre attività didattiche;
- comunicazione ed esposizione degli argomenti chiare ed efficaci;
- capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi.

Prova finale

Obiettivi:

Obiettivo della prova finale è quello di sviluppare la capacità di lavoro autonomo dello studente, di evidenziarne le capacità progettuali, l'approccio critico alle fonti, l'attitudine alla ricerca e di misurarne infine le capacità espositive. La prova finale si prefigge inoltre di dimostrare le conoscenze e le competenze professionali acquisite dallo studente durante il percorso di studi.

Criteri di valutazione:

I risultati di apprendimento sviluppati dallo studente nel corso del lavoro svolto per la realizzazione della prova finale possono essere così sintetizzati:

Conoscenze e capacità di comprensione

Lo studente deve conoscere e analizzare in modo critico le fonti e la letteratura relative all'argomento della propria tesi per organizzare una rassegna bibliografica corretta ed aggiornata che rispetti i criteri della scientificità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve progressivamente acquisire la capacità di avvalersi dei metodi e degli strumenti scientificamente più adeguati e corretti per il conseguimento degli obiettivi del progetto finale. Deve inoltre saper coniugare la dimensione teorica dell'argomento con l'eventuale competenza pratica/applicativa maturata durante il corso di studi.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve saper sviluppare un approccio metodologico scientificamente corretto e affrontare in modo approfondito e personale i problemi e le specificità dell'argomento della tesi offrendone una visione originale.

Abilità comunicative

Lo studente deve saper redigere un testo efficace, corretto, coerente con le norme redazionali e concettuali di un elaborato scientifico. Deve inoltre saper esporre in modo chiaro, sintetico e con un linguaggio appropriato i contenuti del proprio progetto ed essere in grado di sostenere una discussione, producendo valide argomentazioni, a sostegno delle proprie tesi.